

L'area è in fase di monitoraggio e a breve sarà arricchita della segnaletica verticale

SE SI GUIDA COL PILOTA AUTOMATICO...

Attivata la rotonda «a otto» nei pressi del consorzio, anche se c'è chi continua a fare il vecchio percorso

Oleggio - Al ritorno dalle vacanze gli oleggesi hanno trovato alcune opere concluse o in fase di ultimazione. E' il caso della nuova viabilità nei pressi del consorzio agrario, da poco entrata in vigore: «Al momento - spiega il comandante del consorzio di vigilanza Umberto Cantù - non si sono verificati particolari problemi. Ovviamente siamo in fase di monitoraggio; abbiamo riscontrato che c'è chi guida con una sorta di "pilota automatico": alcuni in pratica continuano a fare il giro attorno al consorzio invece di servirsi della rotonda, ma si tratta di un'abitudine da cambiare». La nuova rotonda, dalla particolare forma «a otto allungato», è stata concepita infatti dalla Provincia proprio per alleggerire il traffico da e per la via Valsesia con la creazione di un doppio senso di marcia. E i primi risultati si iniziano a vedere: «Un miglioramento c'è stato - commenta Cantù - anche all'intersezione tra viale Garibaldi e via Dante, davanti al Pariani. Ovviamente l'intervento non è ancora concluso, abbiamo fatto un sopralluogo coi tecnici della Provincia e segnalato gli aspetti migliorabili». Tra questi la segnaletica verticale, al momento ancora incompleta, che sicuramente aiuterà gli automobilisti a orientarsi meglio dato che ci sono delle abitudini da cambiare: chi proviene da via Valsesia deve infatti ora dare la precedenza a chi è già immesso nella rotonda, così come chi proviene da via Circonvallazione. Ma il comandante Cantù è fiducioso: «La visibilità è ampia e c'è la segnaletica da rispettare». Prudente nei giudizi l'assessore alla viabilità Giuseppe Suno: «Ci vorrà un po' di tempo per verificare, soprattutto nelle ore di punta, se il deflusso è corretto e se l'attraversamento pedonale che c'è al centro è sicuro. Ho qualche perplessità anche per quanto riguarda la circolazione del traffico pesante. Già anni fa, quando il progetto passò in commissione urbanistica, non fui pienamente convinto: se la rotonda fosse stata un po' più grande avrebbe risposto più adeguatamente alle necessità».

Anna Carluccio.